4. Campane di Montenevoso

di Concina Cherubini

Tramonta il sole, al suono delle campane, mentre gli alpini partono. È la guerra

"Ritorneremo sui nostri monti" dicevano, ma per molti non fu così. Suonano ancora le campane di Montenevoso e sembrano riportare il canto degli alpini che invocavano pace e amore.

Elaborazione e armonizzazione di Luciano Casanova Fuga

don

don



don

don

Oh.





Dietro i monti e i valichi tramonta il sole d'or, mentre suona il vespro lontano. Mormora ogni labbro la preghiera del Signor: quanta neve e quanto gelo in cuor!

Campane di Montenevoso che suonate nel vespro divin, quel suono, in un giorno radioso, salutò cento giovani alpin. Lasciarono il bianco paesello, cento mamme e altrettanti tesor. Un fior tra la piuma e il cappello e una dolce canzone nel cuor: "Ritorneremo ancor sui nostri monti e falceremo il grano al sole. Berremo l'acqua viva delle fonti che è pura come il nostro amor." Campane di Montenevoso. quei rintocchi, nel cielo divin, sembravano un grido angoscioso: "Proteggete i miei giovani alpin. "

Tutto fu distrutto... Ma tu torni a rintoccar, campanil di Montenevoso.
Tra le mura lacere c'è sempre un focolar, cento cuori sempre ad aspettar...

(parlato):

La primavera è tornata.
Ha infiorato le valli e i sentieri
che videro gli alpini partire
e non li han visti più tornare.
Ma ogni cuore aspetta ancora!
Ancora ogni sera, la valle riporta
l'eco d'una canzone lontana:

(canto)
quella dolce canzone del cuor:
"Ritorneremo ancor sui nostri monti
e falceremo il grano al sole.
Berremo l'acqua viva delle fonti,
che è pura come il nostro amor. "
Campane, col suono giocondo,
invocate la pace e l'amor...

non quella che predica il mondo, ma la pace che vuole ogni cuor...

...La pace, la fede, la gioia, l'amor!

Repiguity-